

dente, non vedo qui nè il ministro della pubblica istruzione, nè il sotto-segretario di Stato. L'onorevole ministro è occupato in Senato per la discussione della legge sui monumenti. E poichè nemmeno è certo che il sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione possa trovarsi presente alla Camera per domani...

**Presidente.** Ed io d'altra parte debbo sapere se il Governo accetta l'ordine del giorno...

**Zannoni.** Per cui stimerei opportuno di stabilire per martedì, in principio di seduta, la discussione di questo disegno di legge, che ormai si trascina da dieci anni di Sessione in Sessione.

**Presidente.** Sta bene; ma io non posso prendere impegni senza i ministri interessati.

**Zannoni.** Come crede, signor presidente.

#### Discussione del disegno di legge: Stazioni climatiche nei boschi nazionali inalienabili.

**Presidente.** Passando ora all'ordine del giorno, abbiamo la discussione del disegno di legge Stazioni climatiche nei boschi nazionali inalienabili.

C'è un testo concordato fra la Commissione e il Governo.

La discussione generale è aperta.

**Malvezzi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Malvezzi.** Farò intorno a questo interessante disegno di legge pochissime raccomandazioni. Premetto che io non intendo entrare nel merito del medesimo, se non per lodarne gli intendimenti e per rallegrarmi che finalmente, dopo lunghi anni, venga in discussione davanti al Parlamento; onde spero che oggi stesso verrà ampiamente e totalmente approvato. Senonchè io credo di fare qualche raccomandazione abbastanza utile per accrescere l'efficacia di questo disegno di legge, e mi restringo a parlare particolarmente di Boscolungo, detto volgarmente l'Abetone. Io credo che giovi incoraggiare l'industria dei forestieri, che noi non vogliamo certo che sia uno sfruttamento. L'industria dei forestieri quale eloquentemente ci venne descritta dall'onorevole Maggiorino Ferraris, credo che sia una delle più utili per il nostro Paese, e torni eziandio a vantaggio degli operai, e particolarmente di quelli della regione che ora ci occupa; di quegli onesti campagnuoli che vivono a Boscolungo, discendenti di coloro che lassù

furono mandati dalla provvidenza di Pietro Leopoldo, il granduca di Toscana riformatore, quando si aprì la mirabile strada, dovuta all'ingegno del famoso scoliopeo Ximenes.

Ora dunque bisogna che noi cerchiamo, che i forestieri vadano volentieri su quelle cime salutari; e che togliamo tutti quegli inconvenienti che si verificano incessantemente nella loro dimora oclassù. Primo inconveniente: un ufficio telegrafico dei più infelici, anzi dei più indecenti. Un povero telegrafista, che fa ancora da impiegato postale, malamente assistito, il quale in quindici giorni deve spedire ben 900 telegrammi! Questa cifra dimostra quanto è opportuno di rendere migliore l'ufficio telegrafico e postale di Boscolungo, altrimenti persone dannose, persone anche politiche, che vanno lassù per ristorarsi alquanto, si troveranno a disagio, perchè prive di quella spedita facilità di comunicazioni, senza cui la vita affannosa odierna non pare possibile.

L'osservazione che faccio per l'ufficio telegrafico la estendo eziandio all'ufficio postale, che provvede ad un'unica distribuzione fatta verso le ore 6 pomeridiane, con la necessità per chi deve rispondere alle lettere di farlo prima delle ore 8 pomeridiane, in modo tale che parecchie persone (e potrei citare nomi autorevoli) hanno lasciato quegli alberghi, perchè non potevano vivere così a disagio rispetto al servizio postale. Sembleranno forse queste ai colleghi delle inezie; ma a me pare che siano cose abbastanza interessanti, a cui il Governo deve provvedere, se vorrà che effettivamente questa legge abbia tutti i suoi effetti.

Raccomando ancora (e termino perchè a quest'ora non voglio tediare più oltre la Camera, ed ho dichiarato che non volevo fare che brevi raccomandazioni), raccomando al ministro di agricoltura e commercio di migliorare più che può la viabilità in quelle alte plaghe; voglio dire di fare aprire strade e sentieri attraverso ai bei boschi di proprietà demaniale, di collocare nei punti più ameni dei banchi, onde le persone non forti di salute possano riposarsi e rinfrancarsi.

A titolo di onore per altro cito quel sotto ispettore forestale dell'Abetone, signor Scortecchi, il quale ha fatto quanto meglio ha potuto; ma io stesso ho dovuto constatare che egli avrebbe bisogno di incoraggiamenti e di mezzi maggiori.

Io dunque auguro che questo disegno di